



DEMOCRAZIA CRISTIANA Comitato Iscritti 1993

Roma, 30 settembre 2018

Il quotidiano Sole 24 Ore di ieri 29 settembre riporta una notizia che per noi democratici cristiani è di una gravità enorme. Si riporta che il fondo statunitense "Blackstone compra a Roma la sede della DC" di Piazza Sturzo, sede della Direzione Nazionale dal 1958 al 1993. Si tratta di un pezzo importante (e simbolico) del patrimonio della Democrazia Cristiana che dopo lo scioglimento illegittimo (vedi sentenza della Cassazione 25999 del 2010) del Partito è passato per un tortuoso e non limpido percorso per cui oggi non riusciamo a sapere ancora chi prenderà i 50 milioni che saranno pagati.

Se si trattasse, come si mormora, di un palazzo venduto dalle banche perché ipotecato vogliamo sapere chi accese le ipoteche e quali cifre prese.

Il Consiglio Nazionale DC del 18 gennaio 1994 convocato da Martinazzoli (segretario) e Iervolino (Presidente) non aveva i poteri per dichiarare disciolto il partito e avviare il processo di divisione, spartizione e dispersione dei beni della DC (vedi sentenza della Corte d'Appello di Roma del 2009)

I segretari politici e i segretari amministrativi dei partiti che siglarono l'accordo di Cannes nel 1995 (in cui decisero la spartizione dei beni mobili e immobili del Partito) hanno il dovere e l'obbligo di dire come stanno le cose e a chi vanno questi 50 milioni di euro che erano e sono degli iscritti alla DC.

Ci piacerebbe sapere anche a che titolo nel 1996 fu dato al PPI (dalla presidente della Camera Pivetti) il contributo elettorale di circa 25 miliardi di lire dovuti alla DC per le elezioni politiche del 1992. Ma questa è un'altra storia.

Crediamo che sia urgente e necessaria una riunione delle commissioni istituite nell'assemblea della costituenda Federazione DC del 5 luglio e del 31 agosto scorsi.